

L'INTESA

IERI LA FIRMA CON VENDOLA

LA PROMESSA DI NICHÌ

«Nel 2020 un tetto per l'energia solare in testa a ogni ospedale, ogni scuola, ogni municipio, ogni parcheggio della regione»

Edifici pubblici, 31 milioni per non sprecare energia

Entro un anno lavori di isolamento termico in 53 scuole della Puglia

GIUSEPPE ARMENISE

● Il presidente della Regione, **Nichì Vendola** lancia la Puglia del 20-20 e si arrischia a immaginare che entro il 2020, «un tetto per l'energia solare in testa ad ogni ospedale, ogni scuola, ogni municipio, ogni parcheggio della nostra regione». Intanto si parte con i 31,7 milioni (37,6 se si aggiunge l'obbligatoria quota di cofinanziamento da parte dei Comuni beneficiari dei fondi) che da ieri, stante la firma dei disciplinari tra Vendola e gli amministratori locali, sono a disposizione di 53 amministrazioni municipali e una provinciale per fermare lo spreco di energia in 53 edifici scolastici, dieci palazzi municipali e un mercato ortofrutticolo. «Oggi noi - ha commentato Vendola, che ha incontrato gli amministratori locali insieme alla sua vice e assessore allo Sviluppo economico, **Loredana Capone** - firmando questi disciplinari cominciamo una nuova rivoluzione».

Entro un anno, le scuole e gli uffici interessati alla misura dovranno essere rimessi a nuovo, con un nuovo cappotto che eviti lo spreco di energia (calore e energia

elettrica). I tempi stretti, ha detto Vendola, non sono prorogabili. Adesso, entro 150 giorni, dovranno partire gli appalti, nei successivi 130 dovranno materialmente essere avviati i lavori. Intanto, per vedersi accreditati i soldi, basterà presentare uno studio di fattibilità entro 75 giorni da ieri, data della firma del disciplinare con la Regione.

le risorse sono così suddivise: ai 12 comuni dell'area vasta «Metropoli Terra di Bari» sono stati as-

segnati 7,8 milioni; ai 4 dell'area vasta Brindisina, 4,6 milioni; ai 12 del «Salento 2020» più di 4,9 milioni, ai 4 della «Valle d'Itria» 3,9; ai 10 della «Lecce 2005-2015» 5 milioni; agli 11 di quella «Tarantina» oltre 5,3 milioni. A seconda delle situazioni saranno realizzati interventi edilizi (con materiali ecosostenibili) e migliorati gli impianti termici procedendo a sostituire le caldaie, a modificare la copertura dei tetti, all'isolamento acustico e termico, all'impiego di

infissi a taglio termico ed all'uso di fonti rinnovabili.

I Comuni avranno la possibilità di recuperare le risorse del cofinanziamento cedendo i tetti e le altre aree pubbliche in locazione per 20 anni agli operatori del settore energie rinnovabili iscritti nell'albo regionale dei locatari, che potranno prendere in affitto le aree solo per installare impianti di energie rinnovabili.

«Per noi - è il commento della Capone - risparmiare energia è il primo passo per «produrre» energia. Per questo aggiungiamo un tassello fondamentale ad uno dei capisaldi di questo governo regionale. Le nostre politiche infatti oltre a promuovere la diffusione delle rinnovabili anche per l'autoconsumo, si occupano attivamente di rendere più efficienti gli edifici sotto il profilo energetico. La promozione del risparmio energetico e dell'impiego di energia solare nell'edilizia pubblica non residenziale è un'azione alla quale abbiamo assegnato in tutto 110 milioni di euro, un investimento rilevante che ci permetterà di continuare a spingere lo spostamento dei pannelli dai campi ai tetti».



FRONTE PER L'ENERGIA L'assessore Loredana Capone e Vendola